Prospettive 0-6: SGUARDI, POSTURE E CONDIVISIONI EDUCATIVE

prof.ssa Rosita Deluigi
prof.ssa Chiara Sirignano

Costruire relazioni autentiche tra nido, scuola dell'infanzia e famiglie in contesti eterogenei

Sollecitazioni…

- Le complesse trasformazioni sociali influenzano non solo il modo di vivere la genitorialità e del "fare famiglia", ma anche lo stesso ruolo delle educatrici/insegnanti e del territorio.

- Ruoli e funzioni che subiscono continue variazioni, dettati dai bisogni delle famiglie che cambiano e dalle necessità che la società ci presenta...

- È ormai chiaro che i servizi 0-6 non sono rivolti solamente ai bambini/e ed ai loro genitori, ma anche alla società tutta, per cui possono essere definiti pure come un progetto educativo-sociale che mira ad una politica di crescita culturale.





Famiglie senza “reti” e pluralità dei modi di essere famiglia < Linee 0-6, p. 11-12

- «In questi ultimi anni si sono moltiplicati e differenziati i modi di fare ed essere famiglia con un aumento di nuclei diversamente configurati. Oggi le famiglie sono sempre più plurali nei modi di costruire relazioni e portano differenze legate a scelte culturali, etiche, personali che chiedono rispetto e attenzione».

- «In un quartiere, un nido, un centro per bambini e famiglie o una scuola dell’infanzia sono punti di riferimento per sentirsi meno soli».

Famiglie come partner di un'alleanza educativa

< Linee 0-6, p. 14

- Servizi educativi e scuole dell'infanzia segnano l'ingresso del bambino in una comunità educante ma anche una nuova partnership con i genitori, fondata "sulla fiducia e sul rispetto reciproco", ben al di là della semplice partecipazione agli organismi di rappresentanza, che necessitano certamente di un ripensamento e di una riorganizzazione per rilanciare un sapere condiviso sull'agire educativo.
- Famiglia e istituzioni educative 0-6 osservano e "vivono" lo stesso bambino in contesti diversi; i rispettivi punti di vista vanno integrati e considerati una risorsa per entrambi. Educatori, insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo e di rispetto reciproco, perchè solo dalla coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che ne prenda in carico tutti gli aspetti: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, sociali.
- D'altra parte il nido e la scuola dell'infanzia rappresentano il primo contesto sociale allargato in cui il bambino si confronta con pari e adulti diversi, con regole e valori che possono non coincidere perfettamente con quelli già sperimentati: la conoscenza reciproca tra genitori e personale educativo, il dialogo aperto e improntato all'ascolto e all'accoglienza, la co-progettazione degli ambienti e dei percorsi educativi sono momenti concreti di una alleanza educativa, che sa rispettare le reciproche responsabilità.
- In questa dimensione sociale, che coinvolge bambini e adulti, i servizi educativi e le scuole dell'infanzia contribuiscono all'affermazione di una rinnovata idea di infanzia e dei suoi diritti, costruita con i soggetti protagonisti della relazione educativa, danno vita a reti sociali che adempiono a un'importante funzione di coesione e inclusione, proponendosi come punto di riferimento per il territorio di cui sono parte.

I valori fondativi: accoglienza, democrazia e partecipazione

< Linee 0-6, p. 15

- I servizi educativi e le scuole dell'infanzia, in quanto istituzioni educative che svolgono una funzione pubblica, al di là della natura del soggetto titolare e gestore, accolgono i bambini e i genitori valorizzandone le potenzialità e le differenze in una dinamica che parte dal singolo per costruire una comunità che sa dialogare, offrendo a ognuno occasioni per aumentare e approfondire le proprie relazioni e le proprie conoscenze.

Nidi e Scuole dell'infanzia CONTESTI RELAZIONALI PLURALI

Luoghi nei quali si intessono relazioni cariche di significati educativi non solo per i bambini/e che li frequentano, ma anche per le loro famiglie.



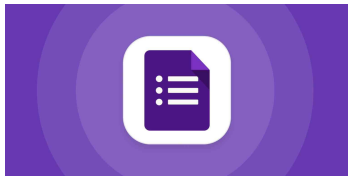
Educatori e Insegnanti hanno un ruolo strategico nel generare tali relazioni.

NIDO/SCUOLA<->FAMIGLIA

- Il sistema-famiglia entra in contatto con il sistema-nido/scuola e si espone a sguardi altrui…
- Si verificano cambiamenti nel mondo privato familiare, nelle dinamiche relazionali, nell'organizzazione…

Entrando al nido/scuola, si entra in un mondo più grande…più complesso…

SONO CONTESTI COSTITUITI DA SGUARDI CHE INSEGNANO AI BAMBINI E AGLI ADULTI A VEDERSI, A RICONOSCERSI E A PENSARSI…



Relazioni autentiche tra tanti e diversi micro-sistemi familiari e micro-sistemi educativi fondamento della PARTECIPAZIONE

- «In principio è la relazione» (M. Buber): promuovere la relazione significa alimentare l'incontro dialogico di diversi Tu, accogliendo i loro elementi di consenso e di dissenso. In tal modo, i tanti Tu si riconoscono, si svelano, narrando di sé e, dalla narrazione, si generano trasformazioni e cambiamenti.

- L'essere in consenso e l'essere in dissenso divengono un'occasione, una possibilità trasformativa che favoriscono:

- fiducia < conoscere e riconoscersi per prendersi cura l'uno dell'Altro
- la scoperta di risorse e criticità, mediante il confronto e l'incontro delle pluralità.

(M. Buber, Il principio dialogico ed altri saggi, tr. it., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1993)



LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

- FINALITÀ:

- Conoscenza reciproca (> fiducia)
- Condivisione delle finalità educative
- Condivisione della progettazione
- Valorizzazione dei contributi dei genitori e degli educatori/insegnanti

- BUONE PRATICHE:

- Momenti dedicati al dialogo e al confronto individuale e di gruppo (tra Ed./Ins.; tra Ed./Ins. e genitori/tutori)
- Attività progettate, gestite e realizzate insieme ai genitori al nido/scuola, a casa o altri luoghi
- Incontri su tematiche specifiche
- Fornire informazioni (<documentazione) periodiche ai genitori

Promuovere il dialogo con le famiglie per promuovere partecipazione:

RUOLO DEL NIDO/SCUOLA E DEGLI EDUCATORI/INSEGNANTI

- Le tipologie di relazioni tra nido/scuola/famiglie dipenderanno in buona parte da come l'istituzione e chi vi lavora svolgeranno il loro ruolo…

PER CUI, CHE COSA ATTENZIONARE?

- Organizzazione (< coordinamento pedagogico)
- Pratiche adottate dagli educatori/docenti
- Modo di guardare alle famiglie diffuso presso il servizio
- Volontà del personale di coinvolgere le famiglie
- Conoscenza reciproca e progettazione di modalità concrete per favorire tale partecipazione (< promuovere scambi, osservazioni)

SFIDA EDUCATIVA DEI SERVIZI 0/6

- CREARE una linea di corresponsabilità educativa con le famiglie.

- FAVORIRE la partecipazione attiva dei genitori, il confronto critico ed ermeneutico con gli educatori/insegnanti per giungere alla co-costruzione di un'alleanza educativa.

- Nido/Scuola e famiglie sono chiamate a considerarsi e a riconoscersi reciprocamente come ambienti che favoriscono la crescita di tutti i suoi componenti.

Ambienti che generosamente generano relazioni

nella prospettiva di una progettazione partecipata

per generare una comunità educante che guardi al ben-essere personale e sociale

Progettare e prendersi cura delle relazioni con le famiglie in una prospettiva 0/6 per:

- **Promuovere lo sviluppo di un percorso di riflessione dedicato al rapporto tra genitori ed educatrici/insegnanti**
- **Aumentare la consapevolezza della propria responsabilità educativa e sociale**
- **Individuare le strategie atte a favorire: partecipazione – comunicazione – cooperazione e condivisione degli obiettivi educativi**
- **Incrementare la qualità delle relazioni tra educatrici/insegnanti e genitori e tra genitori risorse reciproche**
- **Assumere una disposizione riflessiva nei confronti delle dinamiche relazionali che si verificano quotidianamente al nido/scuola.**

DA DOVE PARTIRE…? (alcune proposte…)



Dall'accoglienza iniziale all'accoglienza permanente

- Tra i momenti più importanti per avviare la relazione tra famiglia e personale del nido/scuola vi è il primo contatto che avviene tra i due gruppi.
- «Nidi e Scuole aperte» per favorire non solo la conoscenza degli spazi, che altrimenti rimarrebbero un mondo sconosciuto ai più, ma anche quello delle persone che vi lavorano, per associare anche dei volti allo stesso servizio.

- Assemblee/incontri prima dell'inizio dell'anno
- Assemblee/incontri periodici
- Laboratori
- Incontri/Colloqui
- Quotidianità

Dalla progettazione al consolidamento delle relazioni
□ Porsi in ascolto…

- Il consolidamento della relazione è fondata sulla dimensione della fiducia e su quella del prendersi cura, le quali sono il risultato di un lento processo di conoscenza reciproca tra educatori/insegnanti e genitori, che è resa possibile da tutti quei momenti di incontro non solo collettivo (nidi/scuole aperte, assemblee di inizio d'anno e in itinere, feste, laboratori), ma anche individuale (colloqui pre-inserimento, colloqui in itinere e colloqui quotidiani al momento dell'arrivo e dell'uscita del bambino) e, non da ultimo, dalla cura degli spazi e dalla documentazione prodotta dalle stesse educatrici/insegnanti.
- La fiducia non esiste a prescindere, ma si costruisce in un cammino comune, attraverso il quale tutti gli attori se ne devono prendere cura.
- Incontrare/accogliere i genitori per conoscerli e farsi conoscere è un gesto imprescindibile per attivare la relazione e la continuità educativa tra nido/scuola e famiglia:

SGUARDI COSTANTI□ OCCASIONI DI SCOPERTE CONTINUE…

Spunti di riflessione per costruire/progettare relazioni autentiche con i genitori

PARTECIPAZIONE

1. Accoglienza iniziale e permanente
2. Consolidamento delle relazioni genitori–educatrici/insegnanti
3. Progettare con le famiglie



UN'ALTRA PROPOSTA:

Elaborare

«Linee-guida per favorire una relazione autentica tra educatrici/insegnanti e genitori».



Finalità:

- ***Creare*** **un manifesto del nido e della scuola dell'infanzia nel quale si opera (condivisione, osservazione, documentazione).**
- ***Riflettere*** **sulle finalità e gli obiettivi che quotidianamente sono negoziate, mediate e condivise con le famiglie dei bambini/e che frequentano il nido e la scuola dell'infanzia (continuità) per progettare percorsi 0/6.**